

SCI. Nuova vittoria del francese che domina la libera di Val d'Isère. Azzurri: male Ghedina, 11° Perathoner

Imbattibile Alphand, arranca l'Italjet

In Val d'Isère c'è tanto Italjet quanta neve: ossia zero. La pattuglia dei discesisti azzurri si dissolve con l'11° tempo di Perathoner e l'eliminazione dai migliori trenta di Ghedina e Vitalini. E intanto Alphand continua a vincere.

DAL NOSTRO INVIATO

MARCO VENTIMIGLIA

■ VAL D'ISÈRE (Francia) «Stavo male». Avevo sci senza lamina. «La neve è cambiata la sciolina non andava». «Su piste così laci è inutile». Parole in libertà dalla n. dotta italiana in Val d'Isère. Doveva essere un assalto al podio nella seconda libera di Coppa del mondo è stata invece una delusione: una mezza dislatta, un tracollo per nulla «diluio» dalla lunga mattinata quattro ore, considerando le due maniche e l'attesa nel mezzo tra scorsa su un irrimediabile *Oreil les Kelly* pista blasonata ma nel *les ex-amen* amputata della sua parte alla il nostro Italjet è andato allo sbando nel grande giorno di Luc. Lucio Alphand campione francese finalmente vincitore da variti al suo pubblico famiglia compesa.

Il perché della delusione

Non invece ne parliamo subito anche perché fra Tomba e i discesisti non c'è stato molto da sorridere in questo avvio della stagione bianca. Cominciamo dalle qualificazioni episodiche fornite dagli azzurri: quelle di Ghedina e Perathoner. Che l'estroverto Kristian si sia sentito male durante la notte, un forte mal di pancia, è fatto certo. Semmai ci sarebbe da parlare di un uscita dall'albergo in maniche di camicia nel gelo della Val d'Isère di una finestra aperta durante il riposo notturno di un dottore in lamento solo alla mattina. Insomma non sempre i colpi di freddo sono una sciagura ineluttabile.

Diverso il caso di Perathoner. Nella prima maniche il connateo Werner aveva optato per i suoi sci più vecchi, evidentemente ritenuti più affidabili. Poi in pista l'azzurro si è accorto di avere lamina ormai consumate e di non poter impostare le traiettorie volute. Risultato più di un secondo rimpedito da Alphand, il più veloce anche nella prima frazione. A quel punto il Perathoner ha cercato di correre, di ripari

cambiando altrezzi. Mossa azzurra, se è vero che il gardanese ha ottenuto il secondo miglior tempo di manche (battuto soltanto dal austriaco Assinger). Purtroppo per lui, nella giornata contava la somma dei tempi con le conseguenze che sapete.

Tecnica e materiali

Ma se un problema di lamina è facilmente risolvibile risulta meno agevole, oviare a carenze congenite nei materiali o dovute alla preparazione sbagliata degli stessi. E qui veniamo a quanto detto da Runggaldier: «Non si è saputo interpretare la neve». Nella discesa è cosa nota la gara si comincia a vincere o a perdere nella notte quando gli «ski man» scelgono le scioline a seconda della temperatura e del tipo della neve (qui in Val d'Isère completamente inificiale). Un attività in costante evoluzione chimica, ecco quindi che un team sempre all'avanguardia in la preparazione delle parafine può scoprirsi improvvisamente obsoleto. E ieri si è avuta l'impressione che nessuno degli italiani di sponesse di sci particolarmente veloci. Più difficile invece collegare lo scarso rendimento a carenze congenite dei materiali in quanto gli azzurri usano maniche differenti. Infine c'è da ragionare sul rendimento di Vitalini alle «piste troppo laci». In effetti la libera appena vista si è rivelata tecnicamente consistente prova non sia l'ammucchiata di conorretti i primi 18 in neanche un secondo al termine delle due maniche. Lo stesso Vitalini ha però aggiunto che anche in Val Gardena (sabato prossimo) si sarà rigerato su una pista per «scivolato» e che quindi non c'è da attendersi troppo. Capita però che illesi sponsor e media si aspettino che una squadra assai celebrata quale appunto Italjet sia sempre in grado di inserire degli atleti al vertice in qualsiasi condizione di gara. In somma sarà davvero il caso di riparlare.



Kristian Ghedina, eliminato ieri nella libera

Festa per «Lucio», oggi il SuperG

La Francia degli scioperi e dello scontro sociale si concede un piccolo sorriso con il suo Luc Alphand vincitore in patria. Esagerato? Non proprio considerato che la latinità abita anche qui e che lo sport, sci compreso, può divenire motivo di orgoglio nazionale come puntualmente testimoniato dai locali tg della sera. E poi, «Lucio» (allenato dall'ex tecnico azzurro Mauro Comaz) è riuscito a trasformare il suo quinto successo in Coppa - il secondo consecutivo dopo quello nella prima libera stagionale a Vail - in un autentico thrilling. Al comando dopo la manche iniziale, Alphand ha via via perso il mezzo secondo di vantaggio su Roland Assinger. All'ultimo intermedio Luc era indietro di un decimo ma poi, nel tratto

conclusivo, è riuscito a ribaltare la situazione imponendosi per soli quattro centesimi. «Nella seconda manche non ho sciato bene - ha poi spiegato - ma la colpa è stata della scarsa visibilità sulla pista. E poi quelle ore di pausa fra le due maniche sono state le peggiori della mia carriera». Una vittoria con la quale il trentenne discesista di Sierre-Chevalier, già vincitore a marzo della Coppa di specialità, ha ribadito la sua attuale supremazia in libera. Quasi oggi (ore 10.30) si chiude il Critérium della première Neige con la disputa di un superg maschile. Per Ghedina e compagni un'occasione di riscatto dopo la brutta figura rimediata ieri nella discesa libera.

Sci: Lombardia si candida ai mondiali 2001

La Lombardia vuole candidarsi ad ospitare i mondiali di sci del 2001 in Valtellina a Bormio ed a Santa Caterina Valfurva. La presentazione ufficiale dell'autocandidatura avanzata dalla regione Lombardia si svolgerà martedì prossimo 12 dicembre al palazzo della regione a Milano.

Calcio: Baric nuovo ct della Croazia

Otto Baric è il nuovo allenatore della nazionale croata di calcio che nella prossima estate parteciperà ai campionati europei in Inghilterra. Baric nato in Croazia 62 anni fa sostituisce Miroslav Blazevic.

Biathlon: Carrara terzo nella 10 km

Pronto riscatto degli azzurri del biathlon a Oestersund dove il bergamasco Pieralberto Carrara ha conquistato il terzo posto nella 10 km di Coppa del Mondo vinta dal austriaco Ludwig Greder (nessun errore) in 27'7". Al secondo posto è finito l' tedesco Sven Fischer a 4"7 e al terzo il rappresentante italiano a 17"3.

Tennis: Becker sconfitto da Todd Martin

È lo statunitense Todd Martin il primo finalista della Coppa del Grande Slam. In semifinale ha eliminato il tedesco Boris Becker per 5-7, 6-3, 6-1, 7-6 (7-1). In finale Martin ha sconfitto il croato Goran Ivankovic che ieri sera ha battuto il russo Evgeny Kafelnikov.

Basket, anticipo: Stefanel batte Nuova Tirrena

La Stefanel Milano ha battuto la Nuova Tirrena Roma per 93-73 (50-35) nell'antipode del Campionato di Basket di A1. Nella Stefanel si è messo in luce Boduroga autore di 27 punti nella Nuova Tirrena. Tonolli con 13.

SCI NORDICO. Terzo posto per Fauner e la Di Centa

Azzurri, conferma nel fondo

■ DAVOS (Svizzera) Due terze posizioni degli italiani nella coppa del mondo di sci di fondo suonano come una conferma per il clan azzurro. Se nelle specialità alpine gli azzurri arrancano, insomma nel fondo invece rimangono protagonisti. Il solito Fauner e la solida Di Centa non deludono e anche se a Davos non hanno centrato la vittoria si sono comunque dimostrati tra i migliori del momento.

Nella trenta chilometri uomini a tecnica classica Silvio Fauner si è piazzato soltanto dietro il norvegese Bjorn Dæhlie (1 ora 13'40") e al kazako Vladimir Smirnov (a 21") in fondista ucraino ha fatto registrare un tempo superiore al vincitore di 2'14" un gap non enorme che dimostra il buono stato di salute dell'azzurro. In classifica generale lo scandinavo rafforza il primato precedendo con 280 punti un altro «grande» campione il russo Smirnov (206) e Silvio Fauner (160).

Brillante come prevedibile in che la prova dei russi Prokhorov (a 2'28") e Botvinov (2'15") che figurano nelle posizioni appena fuori dal podio. Nel gruppo dei migliori si è inserito anche il veldostano Marco Albarello, classificato si undicesimo a 3'58" davanti all'intera squadra finlandese. Da registrare inoltre la ventesima posizione di Fabio Maj e il trenta ventesimo di Fulvio Valbusa. Oggi sempre a Davos sono in programma la 10 km a tecnica classica e il inseguimento valida per la combinata femminile e la staffetta 4x10 km a tecnica classica maschile. È il primo appuntamento stagionale a squadre di Coppa del mondo.

Se credi che la leucemia resterà un male inguaribile devi farci un favore. Piantarla.

Dall'8 al 10 dicembre nella tua città trovi le Stelle di Natale per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie.

ATI
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE

Sede Nazionale Via Lucrezia 15 00161 Roma
c/c Postale n. 46716007

Nazionale Italiana Contro le Leucemie

ATLETICA

Meeting mondiale a Sarajevo

■ MONTECARLO È confermato a Sarajevo si terrà un meeting di atletica. Il presidente della IAAF Primo Nebiolo ha illustrato ieri a Montecarlo nel corso della giornata che precede il via del fine anno i piani strategici per l'anno olimpico. Due i punti di forza. I confronti ufficiali di un'atletica a Sarajevo da disputarsi il 9 settembre due giorni dopo la finale del Gran Prix a Milano una festa dell'atletica per i giovani (17 maggio) con una serie di manifestazioni in tutti gli stadi del mondo che precederanno di un giorno la tappa del Gran Prix di Atlanta per la inaugurazione dello sci olimpico. Inoltre la IAAF ha proposto a tutte le federazioni di promuovere Bellissima come sede del Mondiale di cross del 1999 prima manifestazione internazionale della famiglia italiana di Nord. Sulla iniziativa di Sarajevo ha dichiarato Nebiolo: «La IAAF garantisce ai voli charter da Milano o L'Alloggio il circuito del Gran Prix intorno all'intera i suoi orizzonti tra due anni spazio a New Delhi, Johannesburg e Ginevra».

OLIMPIADI 2004

Sette città in lizza con Roma

■ FOSANNA Sono sette con Roma le aspiranti titolari all'organizzazione delle Olimpiadi del 2004. Il Comitato olimpico internazionale (Cio) ha reso noto ieri pomeriggio che oltre alla capitale italiana hanno formulato il loro candidatura Buenos Aires, Città del Capo, Istanbul, San Pietroburgo, Rio de Janeiro e Siviglia. Le sette candidate però pare che proprio la capitale italiana sia la favorita, considerando le strutture sportive, alberghiere e di accoglienza già esistenti e il peso politico dell'Italia nell'organismo mondiale dello sport.